



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti n. 1982/2018

Determinazione n. 1657 del 20/09/2018

Oggetto: KIMBERLY-CLARK S.R.L. - RINNOVO A SEGUITO DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. PER L'INSTALLAZIONE SITA A ROMAGNANO SESIA, REGIONE SAN MARTINO N. 16

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 2921 del 19/06/2007, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Kimberly-Clark S.r.l. per lo stabilimento sito a Romagnano Sesia, Regione S. Martino n. 16 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 6.1.b) Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno";
- con Determina Dirigenziale n. 3564 del 23/11/2012 l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata rinnovata;

Dato atto che in data 30 settembre 2017 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la "Decisione di esecuzione della Commissione del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della direttiva 2010/78/UE del Parlamento europeo e del Consiglio";

Vista la nota prot. prov. n. 11652 del 3 aprile 2017 con la quale la Provincia di Novara, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, ha avviato nei confronti della ditta Kimberly-Clark S.r.l. la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento sito a Romagnano Sesia, Reg. San Martino n. 16;

Considerato che in data 30 novembre 2017, prot. prov. n. 11652, la Ditta ha presentato la documentazione finalizzata al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Visti gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2/02/2018;

Dato atto che in data 9/04/2018, prot. prov. n. 11810, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta nel corso della suddetta seduta e su di essa la Provincia ha chiesto i pareri agli Enti intervenuti nell'istruttoria con propria nota prot. 16519 del 17/05/2018;

Vista la nota prot. prov. n. 15609 del 10/05/2018 di Acqua Novara VCO S.p.A.;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Romagnano Sesia con nota pervenuta in data 19/06/2018, prot. prov. n. 20304;

Dato atto che dalla valutazione effettuata l'attività risulta condotta conformemente a quanto riportato nella "Decisione di esecuzione della Commissione del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori

tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della direttiva 2010/78/UE del Parlamento europeo e del Consiglio”

Ritenuto di poter rilasciare il provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale il capo alla ditta Kimberly-Clark S.r.l. per lo stabilimento sito a Romagnano Sesia, Reg. San Martino n. 16 per la seguente attività: Categoria 6.1.b) Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno;

Visto l’art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 2/02/2018, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato, nonché dei pareri acquisiti agli atti;
- di rinnovare, a seguito di riesame, ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 l’Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta Kimberly-Clark S.r.l., con sede legale a Torino in via Lugaro n. 15, per l’esercizio dell’installazione sita nel comune di Romagnano Sesia, Regione San Martino n. 16 per lo svolgimento dell’attività di cui alla Categoria 6.1.b) Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno, di cui all’Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- di dare atto che, ai sensi dell’art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell’Allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e Autorizzazione allo scarico;
- di subordinare l’Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento, contenente le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all’applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
- di dare atto che gli accertamenti previsti dall’art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. saranno programmati da ARPA Piemonte con modalità e frequenza definite nel piano di ispezione ambientale della Regione Piemonte e con onere a carico del Gestore. Sulla base dei risultati di essi, l’Autorità competente potrà assumere i provvedimenti di cui al successivo comma 9 del medesimo articolo;
- che ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore dovrà presentare domanda di riesame dell’autorizzazione entro dodici anni dalla data del presente provvedimento oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all’attività principale dell’installazione;
- che, ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento potrà essere oggetto di riesame da parte della Provincia di Novara anche su proposta delle altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al quadro impiantistico descritto nella documentazione presentata dal Gestore per la capacità produttiva massima dichiarata di 107.400 t/anno;
- che le eventuali modifiche dell’installazione successive al presente atto saranno gestite dall’Autorità Competente a norma dell’art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;
- che il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell’attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
 - deve essere permesso l’accesso all’interno dell’insediamento e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l’espletamento dei controlli;
 - deve essere assicurata la presenza nell’insediamento, durante l’attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
 - non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale

ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;

- deve essere consentito il controllo di tutta la rete di approvvigionamento idrico compreso il controlli dei relativi misuratori totalizzatori;
- deve essere garantita l'accessibilità in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a regolare manutenzione tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua ed in aria;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'attività da parte del Gestore secondo quanto definito nel successivo paragrafo "Piano di Monitoraggio e Controllo";
- che il Gestore trasmetta a Provincia e ad ARPA il piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Dovrà inoltre comunicare ai medesimi Enti la cessazione definitiva delle attività, eseguendo, entro 60 giorni da essa, gli interventi necessari per la dismissione dell'installazione, tenuto conto dell'uso attuale o futuro approvato del sito, in modo che gli impianti e le attrezzature, le sostanze ed i materiali, le strutture ed i fabbricati presenti nel sito non rappresentino un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente, per tutto il successivo periodo di inattività del sito;
- tenuto conto che il comma 6-bis dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che l'Autorizzazione Integrata Ambientale programmi specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, di approvare la proposta di localizzazione dei punti di controllo trasmessa dal Gestore contestualmente alle integrazioni, nonché i parametri da monitorare in essa contenuti. La realizzazione dei punti di campionamento e la conduzione delle analisi devono essere effettuate entro il 30 giugno 2019;
- di precisare che durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. L'attività autorizzata deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2006 e s.m.i. attuando di conseguenza tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, il Gestore deve mantenere il Sistema di Gestione Ambientale certificato, prevedendo l'aggiornamento periodico delle procedure e dei programmi di addestramento per la formazione di tutti gli operatori presenti sull'impianto;
- i sistemi di gestione della sicurezza dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su reattori, serbatoi, bacini di contenimento, vasche, pavimentazioni impermeabili ecc. devono essere documentate e registrate, con cadenza almeno mensile, per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- deve essere predisposto un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- la Ditta dovrà essere dotata di procedure di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possono avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali di liquidi ecc.). Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;
- in caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione ad ARPA e Provincia;

- il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la loro gestione, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato ed ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;
- il Gestore dovrà operare in modo da evitare problematiche ambientali nel caso di assenza temporanea di corrente elettrica;
- il Gestore dovrà prevedere personale adeguatamente informato per interventi immediati ai fini di minimizzare gli eventuali eventi incidentali. Tali eventi devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'ARPA ed al Comune. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta alla Provincia e ad ARPA. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare quanto possibile le conseguenze. Deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi;

RUMORE

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Romagnano Sesia;
- i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti in occasione dei riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o ad ogni modifica sostanziale delle emissioni sonore.

SUOLO/ SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

- Deve essere periodicamente verificato lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, nonché dei pozzetti, dell'intera rete di raccolta della acque e del relativo impianto di trattamento che dovrà essere mantenuto in efficienza;
- in caso di incidenti con rischio di contaminazione delle matrici ambientali dovranno essere prontamente messi in atto interventi di messa in sicurezza di emergenza e avviate le procedure operative e amministrative previste dalla normativa in materia di siti contaminati;
- i risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia ed ARPA. Nel caso di rilevamento di valori di concentrazione degli inquinanti superiori alle CSC imposte dalla Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà essere effettuata immediata comunicazione come previsto dalla normativa vigente in materia di siti contaminati.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Tutti i rifiuti prodotti devono essere classificati ed identificati con codici CER, al fine di individuare la forma di gestione (recupero e/o smaltimento) più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- il Gestore si avvarrà del deposito temporaneo per tutte le categorie di rifiuto dichiarate, garantendo il rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti:
 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto

delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

- il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
- ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Devono essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per renderli disponibili all'Autorità competente, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate;
- il nuovo processo di essiccazione nei fanghi deve essere messo in servizio entro il 31/12/2018;
- il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento

SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI E DOMESTICI

Lo scarico delle acque reflue domestiche e industriali dello stabilimento è immesso, previo trattamenti chimico-biologico più ossidazione finale con ozono, nella Roggia Mora (fg. 35, mapp. 176) codice regionale NO0532007. Nei periodi di manutenzione della roggia lo scarico viene immesso in una condotta scolmatrice per acque reflue urbane passante internamente all'area dello stabilimento, gestita da Acqua Novara VCO S.p.A., con recapito finale nel fiume Sesia (fg. 30, mapp. 256) codice regionale NO 0532037

- lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06. Le determinazioni analitiche, ai fini del controllo di conformità degli scarichi, sono riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore (per campione medio si intende un campione che viene realizzato mescolando un numero di campioni equivalenti prelevati ad opportuni intervalli di tempo, nell'arco di almeno tre ore);
- i rapporti di prova del laboratorio analisi, sottoscritti digitalmente dal redattore, dovranno riportare il giudizio di conformità;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue deve essere controllato e condotto da personale specializzato e mantenuto sempre in regolare efficienza. Eventuali disfunzioni o interventi che comportino il fermo ed il successivo riavvio dell'impianto dovranno essere comunicati tempestivamente agli Enti di controllo;
- l'immissione delle acque di scarico non dovrà causare il peggioramento dell'idroambiente del corpo idrico recettore a causa di torbidità, schiume o altro sfuggito al trattamento. La verifica di tale aspetto dovrà essere condotta con periodicità almeno quindicinale, con successiva registrazione della data e degli esiti delle verifiche effettuate;
- qualora si dovessero verificare problematiche sulla qualità dello scarico dovranno essere immediatamente avvertite ARPA e Provincia;
- per quanto concerne lo scarico delle acque domestiche da usi igienico sanitari, scaricate nel collettore fognario della Acqua Novara VCO S.p.A., il Gestore dovrà trasmettere all'indirizzo PEC della predetta Azienda, con cadenza bimestrale, i dati relativi alla misurazione di portata delle acque di scarico immesse nel collettore.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'Allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo. Per il parametro "polveri totali" viene fissato a 40 t/a il quantitativo medio annuo che può essere emesso in atmosfera;

- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti, non appena disponibili, devono essere trasmessi a Provincia ed ARPA;
- presso l'impianto di cogenerazione, dovranno essere mantenuti in funzione gli analizzatori in continuo dei parametri NOx, CO ed O₂. Fatto salvo il rispetto degli specifici limiti per i controlli annui con prelievi secondo quanto prescritto dal manuale UNICHIM 158, la conformità ai limiti di emissione con i dati forniti dallo SME deve essere verificata utilizzando i criteri di cui al D.Lgs. 152/06, parte V, Allegato 6; sul punto di emissione E83 (ECO2) non sono prescritti autocontrolli periodici delle emissioni in quanto unicamente derivazione del camino del cogeneratore. I punti di misurazione in continuo devono restare a monte della derivazione, la misurazione continua deve pertanto rimanere riferita al totale degli effluenti in atmosfera;
- sui punti di emissione E30B, E60, E64, E68, dichiarati dal Gestore non attivi in sede di istruttoria di riesame, sono sospesi gli autocontrolli fino alla loro riattivazione;
- sui punti di emissione E38, E38 bis, E42, E42bis, E81A, E81B, E82 ed E83 non sono previsti autocontrolli periodici delle emissioni;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- gli esiti analitici dei campionamenti dovranno essere presentati utilizzando il format in allegato;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico degli stessi in atmosfera, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione. Al fine di permettere un adeguato accesso per campionamenti/controlli, dovranno essere predisposti, presso tutti i punti di emissione, scale dotate di protezioni fisse e sistemi anticaduta ai fini di renderli accessibili in sicurezza;
- tutti i camini dovranno essere identificati con idonea cartellonistica riportante la relativa denominazione (come da quadro riassuntivo);
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio e controllo deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;

- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate nella tabella sotto riportata, secondo le metodiche indicate dalle BAT. I controlli dovranno essere effettuati con le cadenze indicate per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione. I dati analitici dovranno essere presentati anche in formato grafico per una maggiore facilità di lettura;
- l'adeguamento a nuove frequenze di campionamento (in particolare sulle acque di scarico) deve avvenire entro il 31/12/2018;
- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'Allegato 2, capitolo H, par. "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4/08/99 n. 372;
- la relazione di cui al precedente capoverso dovrà essere inviata a Provincia, ARPA, Comune ed A.S.L. entro il 31 marzo di ogni anno in formato elettronico. Resta comunque inteso che la Ditta in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO					
<i>Emissioni in atmosfera</i>					
Autocontrolli punti di emissione				Frequenza annuale (allegare report analitici)	
Report grafico andamento parametri CO, NOx, e O ₂ misurati in continuo sul cogeneratore				Frequenza annuale	
Stima del quantitativo medio annuo di polveri emesse in atmosfera				Frequenza annuale	
<i>Risorsa idrica</i>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
<i>Risorsa energetica</i>					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)	
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		kWh/anno prodotti	
<i>Rumore</i>					
In occasione di modifiche impiantistiche o riesame AIA					
<i>Rifiuti</i>					

Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale
	Pericolosi			
	Non pericolosi			
<i>Emissioni in acqua</i>				
COD			Freq. giornaliera da lunedì a venerdì	
BOD ₅			Settimanale	
Solidi sospesi totali (TSS)			Trisettimanale	
Azoto totale			Settimanale	
Fosforo totale			Settimanale	
AOX			Ogni due mesi	
<p>4 campionamenti/anno (cadenza trimestrale) di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 campionamento completo come da tab. 3, All. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06; - 3 campionamenti ridotti: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, colore, odore, materiali in sospensione; • pH; • BOD₅, COD; • aldeidi, tensioattivi; • azoto (nitrico, nitroso, totale); • solfati, solfiti e solfuri, cloro e cloruri; • metalli (Al, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn); • solventi clorurati, aromatici, organici; • idrocarburi totali; • grassi ed oli animali e vegetali; • escherichia coli, saggio tossicità (Daphnia magna) - composti organici alogenati (AOX): 6 campionamenti/anno (cadenza bimestrale) <p>Acque di pozzo (per ciascun pozzo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 campionamenti/anno (cadenza trimestrale), di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 1 campionamento di verifica secondo il D.Lgs. 31/2001; • 3 campionamenti di routine (odore, colore, sapore, conduttività, pH, torbidità, ammonio come NH₄, conta coliformi totali, conta escherichia coli); <p>Acque meteoriche</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 volte/anno: tutti i parametri del D.Lgs. 152/06 <p>Scarico fognatura</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 volta/anno: tutti i parametri del D.Lgs. 152/06 				
Flusso di acque reflue al punto di scarico dopo il trattamento espresso come medie annuali (Rif. BAT 5)	Unità di misura m ³ /t		Frequenza annuale	
Livelli di emissione per lo scarico diretto di acque reflue nel corpo idrico recettore (Rif. Tab. 18 – BAT 45)	Media annua kg/t		Frequenza annuale	
<i>Parametri:</i>				

<ul style="list-style-type: none"> • Domanda chimica di ossigeno (COD) • Solidi sospesi totali (TSS) • Azoto totale • Fosforo totale 		
Analisi acque sotterranee		Frequenza ogni cinque anni
Analisi suolo		Frequenza ogni dieci anni

- che copia del presente provvedimento sia sempre custodita presso l'installazione;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili in cui intende effettuare le operazioni autorizzate;
- che copia del presente provvedimento sia messa a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet istituzionale della Provincia;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa agli Enti interessati dal procedimento;
- che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti, comunque denominati, di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

IL RESPONSABILE P.O.
(FERRERA ALESSANDRO)
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI

STABILIMENTO: KIMBERLY-CLARK S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3130/10				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Plan. Punti emissione in atm. Agg. Aprile 2018 – Domanda di Riesame di A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E2	Caldaia idrotermici	18.000	24	1	136	Polveri totali CO NOx	5 100 150	-	20	0.9	-
E30A	Asp. polveri linea Perini 9	13.136	24	1	20	Polveri totali	10	0.131	10.6	0.65	Scrubber
E30B	Asp. polveri linea CW 8	22.400	24	1	20	Polveri totali	10	0.224	11.5	0.65	Scrubber
E30C	Asp. polveri linea WD3	12.920	24	1	25	Polveri totali (normale esercizio)	5	0.064	9.55	0.54	Scrubber
						(cond. Art. 29-sexies comma 7 D.Lgs. 152/06)	10	0.129			
E30D	Asp. polveri linea WD3	12.920	24	1	25	Polveri totali (normale esercizio)	5	0.064	9.55	0.54	Scrubber
						(cond. Art. 29-sexies comma 7 D.Lgs. 152/06)	10	0.129			
E30G	Increspature Taglio carta MC2	389.400	24	1	26	Polveri totali	10	3.9	5	1.40	A.U.
E38	Estrazione silo MC2	4.680	24	1	34	Vapore acqueo	-	-	6.5	0.50x0.75	-

STABILIMENTO: KIMBERLY-CLARK S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3130/10				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Plan. Punti emissione in atm. Agg. Aprile 2018 – Domanda di Riesame di A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E38 bis	Tele fumane MC2	10.188	24	1	39	Vapore acqueo	-	-	16.3	1.00	-
E40	Asciugatura carta MC2	30.000	24	1	107	Polveri totali NOx	10 150	0.3 4.5	16.3	0.70x0.70	-
E41	Asciugatura carta	26.000	24	1	107	Polveri totali NOx	10 150	0.3 3.9	16.3	0.70x0.70	-
E42	Aspirazione a vuoto MC2	26.000	24	1	36	Vapore acqueo	-	-	16.3	0.70	-
E42 bis	Aspirazione a vuoto MC2	22.635	24	1	36	Vapore acqueo	-	-	16.3	0.70	-
E43	Advantage Run MC2	4.700	24	1	40	Polveri totali	10	0.047	11.2	0.35	A.U. Venturi e ciclone

STABILIMENTO: KIMBERLY-CLARK S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3130/10				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Plan. Punti emissione in atm. Agg. Aprile 2018 – Domanda di Riesame di A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E52	Aspirazioni scarti WD 6, 7, 8, 9 e refili linea 10	12.000	24	1	25	Polveri totali	10	0.065	11	0.55	A.U. Venturi e ciclone
E55	Asp. Polveri linea Perini 7	67.000	24	1	25	Polveri totali	10	0.67	10.5	1.20	A.U. Venturi e ciclone
E56	Bobinatrice	125.000	24	1	30	Polveri totali	7	0.87	12.5	1.60	A.U. Venturi
E57	Scarico cappa asciugatura MC1	150.000	24	1	120	Polveri totali NOx	8 150	1.20 22.5	23.6	1.70	-
E58	Rimozione umidità zona formazione MC1	87.200	24	1	40	Polveri totali	10	0.9	14	1.30	-
E59	Rimozione umidità TAD	52.300	24	1	40	Polveri totali	10	0.52	14	1.00	-

STABILIMENTO: KIMBERLY-CLARK S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3130/10				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Plan. Punti emissione in atm. Agg. Aprile 2018 – Domanda di Riesame di A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E60	Asp.polvere lama circolare taglio foglio MC1	2.600	24	1	40	Polveri totali	10	0.026	12	0.20	A.U. Venturi
E61	Scarico pompe vuoto Alto vuoto 1 MC1	32.000	24	1	43	Polveri totali NOx	10 150	0.32 4,8	18	0.80	-
E62	Scarico pompe vuoto Alto vuoto 2 MC1	32.000	24	1	43	Polveri totali NOx	10 150	0.32 4.8	18	0.80	-
E63	Scarico pompe vuoto Basso vuoto MC1	26.200	24	1	40	Polveri totali	10	0.3	18	0.70	-
E64	Scarico ventilatore 1° transfer foglio MC1	2.600	24	1	40	Polveri totali	10	0.026	18	0.30	-
E65	Scarico ventilatore 3° transfer foglio Alto vuoto MC1	22.700	24	1	40	Polveri totali	10	0.23	18	0.70	-

STABILIMENTO: KIMBERLY-CLARK S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3130/10				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Plan. Punti emissione in atm. Agg. Aprile 2018 – Domanda di Riesame di A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E66	Scarico ventilatore 3° trasfer foglio-Basso vuoto MC1	48.000	24	1	40	Polveri totali	10	0.48	18	1.00	-
E67	Scarico pompa a vuoto arrotolatore MC1	3.140	24	1	40	Polveri totali	10	0.03	18	0.30	-
E68	Scarico ventilatore pulizia tela MC1	2.130	24	1	130	Polveri totali	10	0.02	18	0.15	-
E69	Asp. scarti WD 1-3-4-5 e refili Linee CW 8, Perini 7e 9	120.000	24	1	25	Polveri totali	10	0.61	11.2	1.50	Scrubber
E70	Scambiatore cappe MC2	18.830	24	1	110	Polveri totali NOx	10 150	0.19 2.83	22.2	1.06	-
E71	By-Pass Scambiatore MC2	18.830	24	1	200	Polveri totali NOx	10 150	0.19 2.83	22.2	1.52	-

STABILIMENTO: KIMBERLY-CLARK S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3130/10				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Plan. Punti emissione in atm. Agg. Aprile 2018 – Domanda di Riesame di A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E72	Ventilatore cassetta vuoto tela MC2	4.505	24	1	30	Polveri totali	10	0.045	22.2	0.24	-
E73	Saldatura Officina	3.000	1	2	60	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	10	-	2.5	0.16	-
E74	Saldatura Officina	10.000	1	2	60	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	10	-	2.5	0.25x0.35	-
E75	Cogeneratore	242.154	24	1	180	*CO *NOx *COV	60 80 50	14,5 19,4 12,1	22	1.8	-
* I valori limite si riferiscono ad un tenore di ossigeno dell'effluente gassoso pari al 15% in volume											
E83	ECO2	143.000	24	1	100	Parte di E75	Parte di E75	Parte di E75	8	2	-
E78	Asp. Polveri Linea Perini 10	60.000	24	1	40	Polveri totali	5	0.3	11.4	1.35	A.U. Venturi e ciclone

STABILIMENTO: KIMBERLY-CLARK S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3130/10				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Plan. Punti emissione in atm. Agg. Aprile 2018 – Domanda di Riesame di A.I.A.							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E79	Asp. Polveri Linea Gambini	60.000	24	1	40	Polveri totali	5	0.3	11.4	1.35	A.U. Venturi e ciclone
E80	Asp. Polveri Linee WD 7, 8, 9	60.000	24	1	40	Polveri totali	5	0.3	11.4	1.35	A.U. Venturi e ciclone
E81A	Ventola estrazione aria loc. caricabatteria stabilimento	1.100	24	1	Amb.	Acido solforico	2	-	8	0.6	-
E81B	Ventola estrazione aria loc. caricabatteria stabilimento	1.100	24	1	Amb.	Acido solforico	2	-	8	0.6	-
E82	Imp. estrazione aria loc. caricabatteria magazzino prod. finiti	1.600	24	1	Amb.	Acido solforico	2	-	8	0.6	-

INFORMAZIONI GENERALI											
Impresa				Campagna di rilevamenti alle emissioni				Timbro Lab. di parte			
Ragione sociale:		codice impresa:		data dell'autocontrollo							
Nominativo del Gestore (o del Referente)				n. di giornate effettuate per il campionamento del camino							
Estremi autorizzativi				ora di inizio e fine delle operazioni nel/i giorno/i							
Aut. n.		del		tipo di autocontrollo (iniziale/periodico/unico)							
Denominazione del punto di emissione oggetto di verifica:				scadenza prossimo autocontrollo							
Denominazione fasi / macchinari con aspirazione attive collegati al punto di emissione:				Eventuali note							
Provenienza effluenti:		Tipo di impianto d'abbattimento:									
										data	
										Firma	
				Laboratori coinvolti							
				Laboratori che hanno effettuato i campionamenti:		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:					
						Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:					
				Laboratori d'analisi (se diversi da quelli che hanno effettuato i campionamenti):		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:					
						Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:					
						Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:					
						Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:					
						Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:					
CAMPIONAMENTO, ANALISI ED ESPRESSIONE DEI RISULTATI (rif. Manuale 158 UNICHIM)											
Criteria di campionamento						Caratteristiche del camino e parametri fisici dell'emissione					
						Punto di emissione			Parametri fisici dell'emissione		
livello di emissione	Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>		altezza dal piano campagna [m]			temperatura media [°C]		
andamento emissione	Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>		altezza del punto di prelievo [m]			umidità [%V]		
conduzione d'impianto	Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>		direzione allo sbocco (vert / orizz)			ossigeno libero sul secco [%V]		
marcia impianto	Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>		Diametro/lato x lato camino al punto di prelievo [m]			velocità lineare [m/s]		
classe di emissione	I		II		III	sezione [m ²]			portata autorizzata [Nm ³ /h]		
numero di campionamenti	≥3		≥3per fase		≥5	N° bocchelli presenti nel piano di misura			portata umida [m ³ /h]		
durata del campionamento	≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	pressione barometrica [hPa]			portata norm. umida [Nm ³ /h]		
tipo di campionamento	casuale		casuale		casuale	Compilare informazioni di PAG. 2			portata norm. secca [Nm ³ /h]		
periodo di osservazione	qualsiasi		durata fase		qualsiasi	sulla verifica di adeguatezza del punto di prelievo					

Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1										
Composizione Gas:	O2:		% v/v	CO2:		%v/v	Umidità		% v/v	
Pressione Atmosferica:	Patm:		mbar	Cond.Meteocl.						
Fattore di taratura Pitot:		Tipo Pitot:	S	Sezione prelievo :			orizzontale			
			L				verticale			
Posizionamento sezione di prelievo (Rif.UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :							SI	NO		
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :							SI	NO		

Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr. :	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12+4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max _i /v min _i < 3:1

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr.:	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12 +4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max/v min < 3:1

MISURA DEI LIVELLI DI EMISSIONE

		inquinante 1	inquinante 2	inquinante 3	inquinante 4	inquinante 5	Tarature (qualora siano state adottate tecniche di analisi diretta a camino)		
orario camp. o durata (min)	metodo							tipo di miscela di gas	
		flusso di campionamento [l/min]						inquinante 1	concentrazione dei singoli componenti presenti
		Diametro interno ugello polveri (mm)						inquinante 2	
		Diametro filtro polveri (mm)						inquinante 3	
		Tipologia filtro polveri						inquinante 4	
		eventuale marca e matricola degli analizzatori impiegati ⁽¹⁾						inquinante 5	
		data effettuazione ultima taratura							
metodica analitica							Grafici di eventuali parametri con misure in continuo		
limite di rivelabilità									
conc. prima prova (E1) *	campionamenti								
conc. seconda prova (E2) *									
conc. terza prova (E3) *									
conc. quarta prova (E4) *									
conc. quinta prova (E5) *									
livello di emissione medio (\bar{E}) *	analisi dei dati						Conclusioni / eventuali considerazioni del responsabile dell'autocontrollo		
flusso di massa ($\bar{E} \cdot Q$) **									
deviazione standard (s)									
coeff. di variazione (s / \bar{E})									
livello emissivo ($\bar{E} + s$)									
flusso di massa [$Q \cdot (\bar{E} + s)$] **									
concentrazione autorizzata									
flusso di massa autorizzato									

(1) è necessario fornire tale indicazione qualora le metodiche analitiche consentano di poter scegliere fra più principi di misura.

* valore in concentrazione così come previsto dal provv. autorizzativo ** prodotto da effettuarsi tra grandezze coerenti

